

SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA

ANNALI DEL DIPARTIMENTO DI METODI
E MODELLI PER L'ECONOMIA,
IL TERRITORIO E LA FINANZA

2015

Perspectives
on Behavioural Sciences

ISBN: 978-88-555-3333-1

ISSN: 2385-0825

PÀTRON EDITORE
Bologna 2015

Direttore Responsabile - Director

Alessandra De Rose

Direttore Scientifico - Editor in Chief

Roberta Gemmiti

Curatore del numero - Managing Editor

Maria Giuseppina Bruno

Comitato Scientifico - Editorial Board

Maria Giuseppina Bruno, Francesca Gargiulo, Roberta Gemmiti, Cristina Giudici, Ersilia Incelli, Antonella Leoncini Bartoli, Isabella Santini, Rosa Vaccaro.

Consulenti Scientifici - Advisory Board***Internal Advisors***

Elena Ambrosetti, Maria Caterina Bramati, Filippo Celata, Augusto Frascatani, Maria Rita Scarpitti, Maria Rita Sebastiani, Marco Teodori, Judith Turnbull.

External Advisors

Alison Brown (Cardiff University), Raimondo Cagiano de Azevedo (Sapienza - Università di Roma), Maria Antonietta Clerici (Politecnico di Milano), Alessandra Faggian (The Ohio State University), Giulio Fenicia (Università degli Studi di Bari), Marina Fuschi (Università di Chieti-Pescara), Pablo Koch-Medina (Centro di Finanza e Assicurazioni, Università di Zurigo), Angelo Moioli (Università Cattolica del Sacro Cuore), Gennaro Olivieri (Luiss Guido Carli), Luciano Pieraccini (Università degli Studi Roma Tre), Filomena Racioppi (Sapienza - Università di Roma); Silvia Terzi (Università degli Studi Roma Tre), Catherine Wihtol de Wenden (CERI-Sciences Po-CNRS Paris).

Copyright © 2015 by Pàtron editore - Quarto Inferiore - Bologna

I diritti di traduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi. È vietata la riproduzione parziale, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

PÀTRON Editore - Via Badini, 12
Quarto Inferiore, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Tel. 051.767003
Fax 051.768252

E-mail: info@patroneditore.com

<http://www.patroneditore.com>

Il catalogo generale è visibile nel sito web. Sono possibili ricerche per autore, titolo, materia e collana. Per ogni volume è presente il sommario, per le novità la copertina dell'opera e una breve descrizione del contenuto.

Stampa: Rabbi s.r.l., Bologna per conto di Pàtron editore, dicembre 2015.

Elena Leopardi*

Elena Ambrosetti, Donatella Strangio, *Italiani in movimento. Ripensare l'emigrazione italiana in Argentina*, Collana Italia nel mondo, Edizioni Nuova Cultura, 2015, 137 pp., ISBN 978-88-6812-379-6.

“Italiani in movimento. Ripensare l'emigrazione italiana in Argentina”, è il titolo del nuovo lavoro di ricerca e analisi realizzato a quattro mani da Elena Ambrosetti e Donatella Strangio per la collana di studi storici e sociali sull'emigrazione “Italia nel mondo”. Le due autrici, i cui profili accademici si integrano perfettamente, hanno dato vita ad una sinergia vincente che unisce in maniera equilibrata i principali ambiti di interesse di entrambe (demografico l'una, storico-economico l'altra). Il saggio, 137 pagine, suddivise in quattro capitoli, riesce a riassumere, con chiarezza e razionalità, secoli di storia delle migrazioni tra i due paesi in questione: l'Italia e l'Argentina. Il tema delle migrazioni internazionali è di per sé molto attuale e interessa il nostro Paese in maniera intensa e fortemente mediatica. La storia ha mano a mano trasformato l'Italia da “paese di emigrazione” a “paese di immigrazione”, evidenziando un cambiamento significativo nelle rotte migratorie che, sempre più spesso, interessano la direttrice Sud-Nord e Est-Ovest. Perché, allora, scegliere di approfondire l'emigrazione italiana in Argentina? Il tema, che potrebbe suggerire un sapore un po' retrò, è in realtà ancora di grande richiamo, non fosse altro per il carattere globale che tendono ad assumere le migrazioni oggi. Diversi gli elementi di novità presenti nel testo che rendono lo studio originale rispetto agli innumerevoli lavori sulla relazione italo-argentina: un tema così vasto e complesso che, di solito, si preferisce approfondirne un aspetto per volta. Innanzitutto, ci si propone di dare un contributo di natura economico-demografica alla trattazione: l'emigrazione italiana nel paese latinoamericano si lega così all'andamento altalenante della situazione economica e politica dell'Argentina. Altro aspetto di novità è costituito dall'attenzione rivolta al ruolo giocato dalle istituzioni governative, argentine e italiane, nel favorire l'emigrazione e promuovere forme di integrazione a vantaggio sia del paese di partenza, sia del paese d'arrivo. Correva l'anno 1863, quando la

* US Embassy Rome, Roma, Italia.

neonata costituzione argentina proclamava a chiare lettere che tutti i migranti provenienti dall'Europa, ivi compresi gli italiani, erano i benvenuti se avessero avuto intenzione di installarsi sul territorio per migliorare il paese dal punto di vista dell'industria, delle scienze e delle arti. Una lungimiranza sul tema migratorio che ha creato un legame particolare e quasi inscindibile con paesi vicini per cultura, lingua e tradizione religiosa (come l'Italia) da cui sono partiti, nel corso dei secoli, flussi migratori più o meno consistenti a seconda dei periodi. L'intera analisi è supportata da dati e grafici di facile interpretazione anche per un pubblico non particolarmente esperto della materia. Ciascun aspetto preso in esame (dalle ragioni della spinta migratoria, passando per l'analisi dei flussi dal XVIII secolo ai nostri giorni e l'evoluzione delle politiche e del sistema organizzativo dei migranti) è affrontato con uno stile didascalico che unisce l'attendibilità di uno studio statistico ad elementi di storia delle migrazioni che ancorano i dati alla realtà. L'ultimo capitolo, in particolare, è dedicato alle migrazioni degli ultimi 20 anni. L'attenzione del lettore è posta, quindi, sugli effetti indotti dalla globalizzazione sui flussi in uscita e in entrata e sul condizionamento che la crisi economica, anch'essa globale, ha imposto alla mobilità umana. Si dimostra così che il legame tra Italia e Argentina è ben lungi dall'essere relegato nel passato. Al contrario, molti aspetti evidenziano una relazione profonda con le generazioni più giovani, figlie della mobilità globale. Per questo, "Italiani in movimento" può essere inteso come una lettura consigliata sia ad un pubblico più giovane di studenti e neofiti dell'argomento "migrazioni", sia ad un pubblico con maggiore dimestichezza accademica delle dinamiche oggetto di approfondimento.